



LE OPPORTUNITÀ PER LA CRESCITA



Umbria

SOMMARIO

- 03** | ECONOMIA UMBRIA
- 04** | LA NUOVA PROGRAMMAZIONE EUROPEA
- 06** | FONDI EU PROPOSTE CNA
- 07** | SUPERBONUS
- 08** | FORMAZIONE
- 09** | CER: L'INTERESSE DELLE IMPRESE
- 10** | CER: UNA CONCRETA OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE
- 13** | BANDO E.B.R.A.U.
- 14** | DIISOCIANATI
- 15** | SAN.ARTI.
- 16** | ARTIGIANI, LA SALUTE NON PUÒ ATTENDERE, SAN.ARTI.
- 17** | ENTRA IN CNA

ECONOMIA UMBRIA: IL PUNTO DI VISTA DELLE IMPRESE

EDITORIALE

Come sarà il 2023? CNA ha posto la domanda a un **campione di circa 2mila micro, piccole e medie imprese umbre (1.440 ca. del Perugino, 600 del Ternano)**. E la risposta più frequente è stata: *dipende*.

Una risposta che testimonia l'incertezza delle imprese. Ciò non toglie che la gran parte di esse abbia prospettive positive per l'anno in corso. Il campione intervistato era costituito da: **41% imprese della manifattura, 22% imprese dei servizi, 22% costruzioni, 6% turismo, 9% altri settori.** Quanto alla dimensione, il **92% ha fino a 20 addetti**, il 5% fino a 50 e il 3% oltre 50.

I temi affrontati dall'indagine sono stati numerosi. Per quanto riguarda il **fatturato**, oltre il **91% delle imprese lo prevede stabile o in crescita**. La **propensione agli investimenti riguarda il 38% del campione**, ed è rivolta soprattutto ai macchinari, ma anche ai capannoni (quasi il 10%). Quanto all'**occupazione**, il 23,5% conta di assumere (in gran parte non più di 1 o 2 dipendenti), mentre solo il 2% ipotizza una riduzione di personale. Sul tema della **sostenibilità**, le imprese si sono dette impegnate a ridurre le emissioni inquinanti nel 27% dei casi, mentre quasi il 10% già utilizza materie prime riciclate e imballaggi compostabili. La maggior parte delle imprese ha riscontrato un sensibile aumento dei **costi energetici** e quasi il **14% del campione ha dichiarato di essere dotata di un impianto fotovoltaico** per l'autoproduzione, mentre sono circa il **13% le imprese pronte a investire nel 2023**. L'aumento dei costi ha comportato che ben il 33,8% del campione di imprese ha subito una **riduzione della liquidità aziendale**, mentre il **costo del denaro** è aumentato per il 50% di esse. Infine, oltre il **38% degli imprenditori** coinvolti nell'indagine intende **aumentare le proprie competenze** in gestione e strategie d'impresa, ma soprattutto in tema di innovazione tecnologica settoriale, coinvolgendo il proprio personale in programmi di formazione continua sull'utilizzo di macchinari, sulle tecnologie digitali, F-Gas, FER etc... **Cosa si aspettano le imprese dalla Regione?** Per il **66% un sostegno ai propri investimenti**, per il **47% incentivi all'occupazione**, per il **42% che continui a lavorare alla riduzione dei consumi energetici**, mentre il **32%** degli intervistati ritiene che a tornare centrali debbano essere le politiche per **l'accesso al credito**.

“Ci auguriamo - ha dichiarato Michele Carloni, presidente di CNA Umbria - che il **governo nazionale adotti al più presto un nuovo patto per la crescita economica, sociale e ambientale**, e che la Regione Umbria definisca al più presto, rendendolo pubblico, il **programma degli incentivi economici** che intende adottare fino al **2025**. Per avere successo le imprese devono programmare le proprie attività conoscendo per tempo le opportunità disponibili”.

LA NUOVA PROGRAMMAZIONE EUROPEA: I FONDI DESTINATI ALL'UMBRIA PER IL 2021-2027

Nell'attuale periodo di programmazione la **Regione Umbria beneficerà di oltre 813 milioni di euro** attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (**FESR**) e il Fondo Sociale Plus (**FSE+**), risorse im-

portanti per la crescita del sistema socio-economico regionale che concorreranno al raggiungimento di importanti obiettivi di politica economica a livello europeo.

OBIETTIVO POLICY	DENOMINAZIONE	RISORSE FINANZIARIE
OP1	Un'Europa più intelligente	229.955.900,00
OP2	Un'Europa più verde	175.848.866,75
OP3	Un'Europa più connessa	15.000.000,00
OP4	Un'Europa più sociale e inclusiva	315.605.185,00
OP5	Un'Europa più vicina ai cittadini	47.029.845,75
	Assistenza tecnica	29.915.912,50
TOTALE		813.355.710,00

Vediamo quali sono le caratteristiche principali dei due fondi (FESR e FSE+) tradotte in termini di opportunità per il sistema produttivo che presto si tradurranno in incentivi alle imprese.

FESR

Sono cinque le **priorità tematiche** in cui sono concentrate le risorse del Programma regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale (PR FESR) pari a **523.662.810,00€** che concorrono al raggiungimento degli obiettivi europei e destinate per il 40% alle imprese:

1. ricerca e innovazione (circa 224 milioni €)
2. lotta al cambiamento climatico (circa 153 ME€)
3. mobilità urbana sostenibile (circa 45 milioni €)

4. cultura innovativa e sociale (9 milioni €)
5. coesione e sostenibilità (sviluppo urbano e aree interne) (72 milioni di €)

1. La strategia della nuova programmazione **FESR** si basa sulla necessità di **migliorare la capacità innovativa e competitiva del sistema delle imprese**, investendo maggiori risorse in ricerca ed innovazione con interventi differenti a seconda della dimensione delle imprese, supportando gli investimenti produttivi delle micro, piccole e medie imprese funzionali alla trasformazione tecnologica, verde e digitale dei processi produttivi innovativi di beni e servizi.
2. Nell'ambito dell'economia *green* assumono un ruolo determinante tutti quegli interventi volti a **migliorare l'efficienza energetica**, l'autoproduzione di energia e l'economia circolare, promuovendo

comportamenti virtuosi sia nel privato che nel pubblico.

3. Il tema della **sostenibilità** interesserà i maggiori **centri urbani** con interventi che andranno ad impattare sulla mobilità urbana e sulla maggiore vivibilità nei contesti urbani sotto ogni punto di vista: dai sistemi di trasporto integrati, la ciclabilità, il trasporto pubblico locale, i sistemi digitali per diminuire il traffico.

4. Parallelamente si punterà a **riqualificare i luoghi** del territorio regionale rafforzando il ruolo della cultura e del turismo sociale e sostenibile e rafforzando le strategie territoriali.

5. Importanti risorse verranno destinate alle strategie territoriali sia delle aree urbane che delle aree interne attraverso interventi integrati che includono i servizi, la sanità, la mobilità, la cultura e lo sviluppo economico.

In termini di risorse, una maggiore concentrazione tematica la troviamo nell'obiettivo di Policy 1- Un'Europa più intelligente (43% delle risorse) e nell'obiettivo di Policy 2 "green" con il 38% delle risorse FESR.

FSE+

Sono quattro le priorità tematiche in cui sono concentrate invece le risorse del Programma regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) pari a **289.692.900,00€** che concorrono al raggiungimento degli obiettivi europei di **migliorare l'accesso all'occupazione**, soprattutto giovanile (18,4% del programma è destinato proprio ai giovani), **sostenere le categorie svantaggiate** che hanno difficoltà di accesso al mercato del lavoro attraverso l'orientamento e il miglioramento delle competenze, **promuovere l'apprendimento permanente e la conciliazione lavoro e famiglia**:

1. Occupazione (circa 95 milioni €)
2. Istruzione e formazione (circa 31 milioni €)
3. Inclusione sociale (circa 99 milioni €)
4. Occupazione giovanile (circa 51 milioni €)

1. La nuova programmazione punterà molto su misure volte **all'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro** di figure in grado di acquisire competenze digitali attraverso percorsi personalizzati, con particolare attenzione ai gruppi maggiormente colpiti dalla crisi (giovani, donne,



disoccupati di lunga durata, inattivi), tenendo conto delle esigenze del mondo delle imprese.

- 2.** Verranno implementate azioni volte al **miglioramento della qualità e dell'efficacia dei sistemi di istruzione e formazione** favorendo le competenze necessarie alla transizione ecologica e digitale. Particolare attenzione verrà riservata alle esigenze formative delle professionalità espresse dalla filiera turismo-beni culturali e ambientali-spettacolo.
- 3.** Tale priorità favorirà **l'inclusione sociale** e combatterà l'esclusione sociale in sinergia con i diversi livelli di governance nazionale, regionale e comunale nei vari ambiti dell'innovazione sociale e welfare socio-sanitario.
- 4. L'Umbria punta sui giovani:** si agirà sulla qualità del capitale umano, accompagnando l'offerta formativa con percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), l'istruzione tecnica superiore (ITS) e i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (ITS), creando opportunità occupazionali per l'inserimento dei giovani in azienda.

Le risorse stanziati nel settennio della nuova programmazione attualmente hanno visto la pubblicazione in termini di concrete opportunità per le imprese il bando Solar Attack con cui la Regione Umbria intende sostenere l'autoproduzione da fonti rinnovabili e per il quale sono state destinate ingenti risorse.

A breve dovrebbe essere pubblicato il calendario dei bandi regionali relativi alla nuova programma europea per il biennio 2023/2024 suddivisi per aree di intervento.

Per maggiori informazioni iscriviti alla newsletter CNA Umbria o contatta uffici Bandi e Incentivi servizi.innovativi@cnaumbria.it oppure 075 5059185

NUOVA PROGRAMMAZIONE FONDI EUROPEI, LE PROPOSTE CNA

Nel momento in cui l'**economia sta rallentando** e la **fiducia nel futuro diminuisce**, anche gli **investimenti tendono a rallentare**. È per questo che la **costruzione di nuove certezze** è la via da seguire **per stimolare nuovi investimenti e nuova occupazione**.

Sono almeno sei mesi che CNA Umbria sta chiedendo alla Regione di adottare una **programmazione ferrea dei bandi e degli incentivi previsti nel biennio 2023/2024**, con una loro **calendarizzazione** chiara e tempestiva.

Solo così le imprese potranno avere un quadro chiaro di tutte le opportunità disponibili nel momento in cui si apprestano a fare nuovi investimenti.

Sulla nuova programmazione dei fondi europei, ecco le principali **proposte avanzate da CNA Umbria** alla Regione:

- Incentivi a sostegno degli **investimenti**
- Bandi per favorire l'**internazionalizzazione** delle imprese
- Misure per favorire lo sviluppo di **nuovi prodotti** da parte delle micro, piccole e medie imprese attraverso l'acquisizione in outsourcing di consulenze specialistiche
- Incentivi per lo sviluppo di studi di fattibilità per la costituzione delle comunità energetiche rinnovabili
- **Contributi in conto gestione** per la fase di start-up delle comunità energetiche rinnovabili
- Misure per facilitare l'**integrazione dell'artigianato** con il turismo
- Contributi in conto interessi su nuovi finanziamenti attivati dalle imprese



SUPERBONUS

Ok ai **CORRETTIVI** del Governo,
ma restano grosse **CRITICITÀ**

Dopo il **blocco inaspettato alla cessione del credito e allo sconto in fattura** contenuto nel decreto di febbraio del Governo che, di fatto, hanno sancito la morte del Superbonus e assestato un colpo anche agli altri bonus, con la recente conversione in legge sono stati introdotti alcuni **correttivi** che **vanno nella giusta direzione**.

Vediamo quali sono:

- Prorogata al 30/09/2023 della possibilità di terminare i lavori del Superbonus iniziati nel 2022 sulle abitazioni unifamiliari
- Prorogata al 30/11/2023 (con l'applicazione di una piccola sanzione) dell'opzione "cessione del credito/sconto in fattura" per le spese sostenute nell'anno 2022
- Salvaguardata la possibilità di utilizzare il Superbonus nei lavori relativi alla ricostruzione post sisma 2016
- Chiariti finalmente i parametri per la definizione di "inizio lavori" nelle attività di edilizia libera
- Definito il principio di responsabilità solidale dei cessionari
- Possibilità di estendere da 4 a 10 anni il periodo in cui portare in detrazione i crediti fiscali maturati

Ma, **anche alla luce della nuova direttiva europea sulle case Green** che impone che:

- entro il 2030 tutti gli edifici residenziali di nuova costruzione dovranno avere almeno la classe energetica E ed entro il 2033 la classe D
- la ristrutturazione degli edifici esistenti per ridurre i consumi energetici di circa il 25% e passare a una classe più alta

permangono grosse criticità, perché **molti proprietari non sono nelle condizioni economiche di efficientare le proprie abitazioni senza il supporto degli incentivi statali**.

Proposte CNA

- rimodulazione di tutti gli incentivi e riduzione dell'intensità del Superbonus (70%)
- reintroduzione della possibilità di accedere a cessione del credito/sconto in fattura per i bonus minori
- programmazione degli incentivi almeno fino al 2033



FORMAZIONE

CORSI "CRONOTACHIGRAFO"

Al via su tutto il territorio regionale i corsi di formazione sul corretto utilizzo del CRONOTACHIGRAFO organizzati da Cna Umbria attraverso il proprio ente autorizzato dal Ministero.

I corsi, della durata di 8 ore, sono rivolti a tutti gli autisti che utilizzano, anche in modo non continuativo, lo strumento del tachigrafo.

La finalità del corso, secondo quanto specificamente previsto dalla normativa di settore, è quella di far conoscere la corretta applicazione delle normative sui tempi di guida, pausa e riposo, nonché il corretto utilizzo degli strumenti tachigrafici, digitali e

analogici, anche al fine di accrescere la sicurezza durante la guida.

Al termine di ciascun corso verrà rilasciato un **attestato, valido per 5 anni**.

Ricordiamo alle imprese di trasporto (merci e persone) che l'assolvimento dell'obbligo di formazione attraverso la partecipazione dei propri autisti al corso cronotachigrafo, è condizione indispensabile **per essere sollevate dalle responsabilità per infrazioni commesse dai conducenti per mancato rispetto della normativa sui tempi di guida e riposo**.

Questo il calendario dei corsi in partenza che si terranno tutti di sabato, intera giornata, dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 18:

SEDE	DATA CORSO	SCADENZA ISCRIZIONI
PERUGIA	SABATO 13 MAGGIO	3 MAGGIO
TODI	SABATO 20 MAGGIO	5 MAGGIO
SPOLETO	SABATO 27 MAGGIO	12 MAGGIO
GUBBIO	SABATO 10 GIUGNO	26 MAGGIO
TERNI	SABATO 17 GIUGNO	1° GIUGNO
CITTÀ DI CASTELLO	SABATO 24 GIUGNO	9 GIUGNO
ORVIETO	SABATO 1° LUGLIO	16 GIUGNO



ISCRIVITI

Per iscriversi
scansionare
il QR CODE

CORSI FER

I **corsi FER** sono dedicati agli impiantisti che si occupano di **installazione e manutenzione di impianti alimentati da Fonti Rinnovabili (FER)**. Sono infatti obbligati all'aggiornamento triennale FER gli **impiantisti termoidraulici ed elettrici** che effettuano l'attività di installazione, manutenzione e riparazione di caldaie, caminetti e stufe a biomassa, di sistemi solari fotovoltaici e termici sugli edifici, di sistemi geotermici a bassa entalpia e di pompe di calore. I corsi **FER hanno la durata di 16 ore** e vanno ripetuti ogni tre anni dal **Responsabile Tecnico dell'impresa**.

Prossime date:

- mercoledì 28 giugno e venerdì 30 giugno
- martedì 5 settembre e giovedì 7 settembre

Per organizzare e calendarizzare al meglio tutte le attività per l'aggiornamento FER potete compilare la scheda di pre/adesione scansionando il QR code.

RINNOVA CON NOI IL TUO PATENTINO F-GAS

Per organizzare e calendarizzare al meglio tutte le attività per il rinnovo dei patentini potete compilare la scheda di pre/adesione scansionando il QR code.



CORSO FER



F-GAS

CER

Dopo due anni vissuti sulle montagne russe di una crisi

energetica senza precedenti, **le imprese ombre guardano con interesse alla costituzione delle comunità energetiche rinnovabili e all'utilizzo delle opportunità disponibili.** Anche se la confusione in materia è ancora tanta. È il dato più interessante emerso dall'**indagine condotta dall'Osservatorio economico regionale della CNA**, in collaborazione con Confcommercio e Confcooperative Umbria.

Lo studio è stato condotto su un **campione composto da 544 imprese** che operano in **diversi settori** e che nel 61% dei casi è risultato essere proprietario degli immobili produttivi: il 47% è rappresentato da aziende della manifattura, il 23% del turismo e commercio, l'11% dei servizi, il 9% delle costruzioni, il 7% del sociale, il 3% da altri settori. All'interno del territorio regionale le imprese risultano distribuite nei diversi territori: innanzitutto nei due capoluoghi di provincia, Perugia e Terni, ma anche nell'Orvietano, Eugubino, Alto Tevere, Assisi/Bastia Umbra, Foligno/Spoleto, Todi/Marsciano e area del Trasimeno.

Delle 544 imprese intervistate, **135 possiedono già un impianto fotovoltaico.** Molte di queste installazioni risalgono al 2006, anche se la maggioranza data al periodo che arriva fino al 2013. Un

incremento vi è stato nell'ultimo biennio, come risposta alla crisi energetica post-Covid. La **piccola dimensione delle imprese** è testimoniata dalla potenza disponibile, inferiore ai 50 kW, e da quella di picco degli impianti, che per oltre la metà dei casi arriva a 75 kW.

Le imprese interessate ad installare un impianto fotovoltaico sono 225, cui se ne aggiungono altre 35 già dotate di impianti ma interessate ad implementarli. Un dato importante riguarda l'**assenza di vincoli di sorta per oltre il 57% di queste imprese**, che quindi potrebbero procedere a installare un impianto in tempi rapidi.

Tra le 260 imprese interessate a installare un nuovo impianto, il 34% ha una superficie disponibile fino a 300 mq, il 30% fino a 10mila mq e il 13% oltre i 10mila metri quadrati. **Più del 79% delle imprese oggetto dell'indagine si è detto interessato a collaborare con altre nella produzione o nell'acquisto di energia.** Sono tante (il 60%) le imprese che hanno già sentito parlare delle comunità energetiche, ma solo il 17% è a conoscenza degli incentivi esistenti. Infine, ad oggi c'è ancora molta confusione tra le CER e le FER (fonti di energia rinnovabile).

Sul tema si è tenuto anche un **convegno** in cui sono state illustrate tutte le opportunità disponibili in merito alla costituzione delle CER.

Leggi le pagine che seguono, troverai tutti i particolari.

L'INTERESSE DELLE IMPRESE



UNA CONCRETA OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE

1.1. COSA SONO LE CER

Con il termine di Comunità energetica si intende una **coalizione di utenti che**, tramite la **volontaria adesione** ad un contratto, **collaborano con l'obiettivo di produrre, consumare e gestire l'energia** attraverso uno o più impianti energetici locali. L'obiettivo della Comunità energetica è quello di fornire

energia rinnovabile **a prezzi accessibili** ai propri membri costituenti.

Attraverso il coinvolgimento di imprese, cittadini, attività commerciali e soggetti pubblici la comunità energetica permette di produrre, consumare e scambiare energia in un'ottica di autoconsumo e collaborazione.

1.2. QUADRO NORMATIVO

Le comunità energetiche sono state introdotte nella normativa italiana con il decreto legge Milleproroghe (dl 162/2019).

Dalla prima introduzione del concetto di CER nella normativa italiana sono intervenute diverse modifiche e delibere da parte del legislatore, dell'ARERA e dei soggetti coinvolti, di cui si riportano gli ultimi aggiornamenti.

In particolare il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica ha avviato a fine febbraio l'iter con l'Unione europea sulla proposta di decreto che incentiva la diffusione di forme di autoconsumo di energia da fonti rinnovabili. Il testo comprende due misure distinte:

da un lato, un intervento generale di incentivazione per chi si associa nelle comunità energetiche con una premialità per l'autoconsumo e tariffe distinte per **fasce di potenza. Dall'altro, uno stanziamento del Pnrr di 2 miliardi e 200 milioni** per il finanziamento a fondo perduto fino al 40% dei costi di realizzazione di un nuovo impianto o di potenziamento di un impianto esistente nel territorio di comuni fino a 5mila abitanti. I benefici previsti riguardano tutte le tecnologie rinnovabili, quali ad esempio il fotovoltaico, l'eolico, l'idroelettrico e le biomasse.

Attualmente il decreto è ancora in fase di consultazione.

1.3. QUALI SONO GLI INCENTIVI?

Gli incentivi disponibili per le CER ad oggi sono:

1. Contributi economici erogati dal GSE: Per promuovere l'utilizzo di sistemi di accumulo e la coincidenza fra produzione e consumo, è stata stabilita una tariffa d'incentivo, per remunerare l'energia autoconsumata istantaneamente.

Il periodo di diritto alla tariffa incentivante è pari a 20 anni. La tariffa varia in funzione dei parametri dell'impianto per una media di circa 110 €/MWh.

2. Finanziamento a fondo perduto fino al 40% dei costi di realizzazione di un

nuovo impianto o di potenziamento di un impianto esistente.

I beneficiari della misura Pnrr sono le comunità energetiche rinnovabili e i sistemi di autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili ubicati nei Comuni con meno di 5mila abitanti. Gli incentivi possono essere cumulati con i contributi in conto capitale nella misura massima del 40 per cento.

Oltre gli incentivi occorre considerare i proventi dati dalla vendita dell'energia elettrica immessa in rete, valorizzata mediante contratto di ritiro dedicato con il GSE o accesso al libero mercato.



1.4. COME COSTITUIRE UNA CER?

La comunità di energia rinnovabile è un soggetto costituito ad hoc.

Nel caso di comunità energetiche, gli azionisti o membri sono **persone fisiche, piccole e medie imprese, enti territoriali o autorità locali**, comprese le amministrazioni comunali, mentre la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non può costituire l'attività principale. L'obiettivo primario della CER è quello di produrre benefici ambientali, economici e sociali a livello di comunità ai suoi azionisti o membri o alle aree locali in cui opera.

La forma giuridica attualmente più utilizzata in Europa è quella della **cooperativa** in quanto proprio la gestione in cooperazione consente la partecipazione democratica alla produzione e al consumo di energia. Altri vantaggi risiedono nei minori costi di costituzione rispetto ad altre forme societarie e nella variabilità del capitale sociale che è funzionale al carattere di struttura aperta della CER, la cui adesione è sempre volontaria e libera.

Le entità giuridiche costituite per la realizzazione della CER devono agire nel rispetto delle seguenti **condizioni**:

- **I soggetti possono essere sia consumatori che produttori, o entrambi;**
- I soggetti producono energia con impianti alimentati da **fonti rinnovabili** di potenza complessiva non superiore a 200 kW (in fase di consultazione presso l'Unione Europea il passaggio al limite di 1 MW);
- I soggetti partecipanti **condividono l'energia prodotta** utilizzando la rete di distribuzione esistente in uno schema "virtuale";
- I punti di prelievo connessi sono facenti parte dell'area sottesa alla medesima **cabina primaria**. Le cabine primarie sono cabine che trasformano l'energia elettrica della rete di trasmissione, da alta a media tensione. I distributori di zona sono tenuti alla pubblicazione della mappa delle cabine primarie di propria competenza.

Proprio per tali condizioni nella costituzione di una CER il migliore **punto di partenza** è rappresentato da:

- Rilevazione della **mappa delle cabine primarie e dei consumi energetici delle imprese/soggetti coinvolti** all'interno della cabina primaria;
- Definizione di **impianti esistenti e aree (tetti o terreni) utili** all'ampliamento degli impianti stessi o a nuove installazioni;
- Rilevazione di **intenti comuni** tra gli imprenditori coinvolti e studio di fattibilità ad hoc al fine di determinare la configurazione migliore per massimizzare l'energia condivisa tra i vari soggetti;
- **Costituzione del soggetto giuridico CER;**
- Definizione del **contributo/incentivo** a cui poter accedere;
- **Avvio dell'installazione** degli impianti di produzione da fonti energetiche rinnovabili in disponibilità della CER (fotovoltaici, eolici, etc.);
- **Presentazione della domanda** di accesso agli incentivi entro 90 giorni tramite il sito del Gse (il Gestore dei servizi energetici) che è il regista della misura;

Grazie al testo pubblicato da ARERA che disciplina le configurazioni delle **CER**, le comunità costituite **potranno agire all'interno di una zona di mercato** (in Italia ne esistono complessivamente 7, ognuna delle quali comprende almeno un territorio regionale) **per l'energia condivisa**, comportando potenzialmente la costituzione di un unico soggetto giuridico che opera in un'area geografica vasta, suddividendo i bilanci secondo centri di costo individuati nelle singole cabine primarie dove risiedono gli impianti delle singole CER.

La costituzione di un singolo soggetto giuridico per più aree di cabine primarie comporta la possibilità di ammortizzare ulteriormente i costi di gestione della struttura, a beneficio della Comunità energetica stessa.





Umbria

**CNA Umbria e Unicredit
sostengono
le imprese che investono
nell'autoproduzione
di energia da fonti rinnovabili**

COME?

Con **mutui** dedicati, sia chirografari
che ipotecari, a **condizioni vantaggiose**,
modulate in base al rating bancario e
con restituzioni a medio lungo termine

**Prodotto speciale
che può integrarsi
anche con il bando
SOLAR ATTACK**

**Previsto anche
il supporto
della garanzia
di UNI.CO.**

www.cnaumbria.it

BANDO E.B.R.A.U.



Anche quest'anno l'E.B.R.A.U. (Ente Bilaterale Artigianato Umbro) eroga un contributo alle imprese per investimenti finalizzati al miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Potranno beneficiare del contributo:

- le **imprese aderenti all'EBRAU** da almeno 18 mesi in regola con la contribuzione,
- le **imprese di nuova costituzione** con almeno 6 mesi di contribuzione

Il contributo è pari al **50% delle spese sostenute e documentate, fino ad un massimo di 1.000 euro per impresa.**

Sono finanziati i seguenti **interventi**, effettuati dal 2 maggio al 30 settembre 2023:

- documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) e Valutazioni di rischi specifici (Chimico, Biologico, Rumore, Vibrazioni, ecc)
- interventi organizzativo gestionali per l'implementazione di sistemi di gestione semplificati non certificati della sicurezza (SGSL)

- interventi organizzativo gestionali per l'implementazione di sistemi di gestione certificati sulla sicurezza (spese di consulenza e di certificazione)
- DUVRI
- SCIA antincendio/CPI
- adempimenti al regolamento REACH
- piani di evacuazione ed emergenza (PEE) procedure di emergenza, procedure di sicurezza, buone prassi

Le **domande** potranno essere presentate **dal 02 maggio al 30 settembre 2023**, fino ad esaurimento delle risorse disponibili e la graduatoria sarà redatta in base all'**ordine cronologico** di arrivo delle domande.

La **rendicontazione** dei costi sostenuti dovrà essere effettuata **entro il 31/10/2023** con la presentazione di fattura quietanzata.



Per qualunque informazione/chiarimento e per la presentazione delle domande rivolgeti ai nostri uffici territoriali.

DIISOCIANATI: CHECK E FORMAZIONE GRATUITA

Se sei un utilizzatore di isolanti, schiume poliuretatiche, sigillanti, adesivi, vernici devi verificare se questi prodotti contengono diisocianati, poiché un nuovo regolamento europeo ha introdotto una restrizione all'uso e all'immissione sul mercato di questi composti. **A partire dal 24 agosto 2023** infatti, l'uso industriale e professionale di **diisocianati** non sarà più consentito, **a meno che la concentrazione complessiva di**

diisocianati nei prodotti e miscele impiegate sia inferiore allo 0,1 % in peso o che gli operatori siano stati formati sull'uso sicuro dei diisocianati.

A tale scopo, il fornitore dovrà riportare sull'imballaggio la seguente dicitura: «**A partire dal 24 agosto 2023 l'uso industriale o professionale è consentito solo dopo aver ricevuto una formazione adeguata.**».

Sono previste **sanzioni importanti** per i Datori di lavoro

che non adempiono agli obblighi previsti dal nuovo Regolamento.

CNA offre gratuitamente a tutti gli Associati un **check up e la formazione per gli utilizzatori di prodotti che li contengono.**

Per maggiori informazioni, consulenza sugli adempimenti obbligatori previsti e sui corsi di formazione per gli utilizzatori, contatta i nostri uffici territoriali.

24
AGO
23

REACH: LA TUA IMPRESA È IN REGOLA?

Il REACH è il regolamento dell'Unione europea per migliorare la protezione della salute dell'uomo e dell'ambiente dai rischi relativi all'uso di sostanze chimiche.

Sei un produttore, un **importatore** o un **utilizzatore di sostanze chimiche**, miscele e articoli contenenti sostanze chimiche? Allora sei tenuto al **rispetto degli obblighi imposti dal REACH**, che variano secondo la categoria dell'impresa.

Le **sanzioni** previste dalla normativa vigente per chi non rispetta gli obblighi imposti dal regolamento REACH sono **molto pesanti**.
Verifica che la tua impresa sia in regola!

Per maggiori informazioni e consulenza sugli adempimenti obbligatori previsti, contatta i nostri uffici territoriali.



SAN.ARTI.

LE PRESTAZIONI A FAVORE DEI LAVORATORI

Tutti i lavoratori dipendenti delle imprese che applicano i contratti dell'artigianato hanno diritto alle prestazioni sovvenzionate dal SAN.ARTI.

Il SAN.ARTI. è un **fondo di assistenza sanitaria integrativa**. Istituito 10 anni fa, eroga prestazioni sanitarie e socio-sanitarie agli iscritti ed è riconosciuto ufficialmente dal Ministero della Salute.

Il fondo prevede **aiuti economici** a sostegno delle spese per:

- acquisto occhiali da vista
- ticket per esami e visite specialistiche, accertamenti etc...
- maternità assistita
- procreazione medicalmente assistita
- assistenza in caso di disabilità da lavoro o per effetto di malattie come ictus, sclerosi, trapianti etc...
- prevenzione oncologica e cardiovascolare
- ricoveri
- patologie croniche
- spese odontoiatriche

Dal 1° gennaio 2022 inclusi anche:

- psicoterapia
- fisioterapia - trattamenti fisioterapici riabilitativi - ausili e protesi.

Il suo funzionamento è simile a tutte le assicurazioni: chi sottoscrive **un piano assicurativo** tramite il **pagamento di una quota annuale si assicura la copertura delle spese sanitarie fino a un limite definito**.

Mentre le prestazioni del SAN.ARTI. sono automatiche per i lavoratori, **i titolari d'impresa possono decidere di iscriversi volontariamente al fondo e usufruire dei vantaggi previsti per sé, per il coniuge o convivente, per i figli minorenni e per quelli tra i 18 e i 26 anni.**

Vieni nei nostri uffici per maggiori informazioni e per scoprire i vantaggi per te e la tua famiglia!



ARTIGIANI, LA SALUTE NON PUÒ ATTENDERE

Iscriversi al SAN.ARTI. conviene anche ai titolari, ai soci e ai collaboratori delle imprese artigiane.

Attraverso il SAN.ARTI., infatti, possono ottenere un sostegno concreto per tutta una serie di prestazioni riguardanti:

- acquisto occhiali da vista
- ticket per esami e visite specialistiche, accertamenti etc...
- maternità
- procreazione medicalmente assistita
- assistenza in caso di disabilità da lavoro o per effetto di malattie come ictus, sclerosi, trapianti etc...
- prevenzione oncologica e cardiovascolare
- ricoveri
- patologie croniche
- spese odontoiatriche
- psicoterapia
- fisioterapia – trattamenti fisioterapici riabilitativi – ausili e protesi.

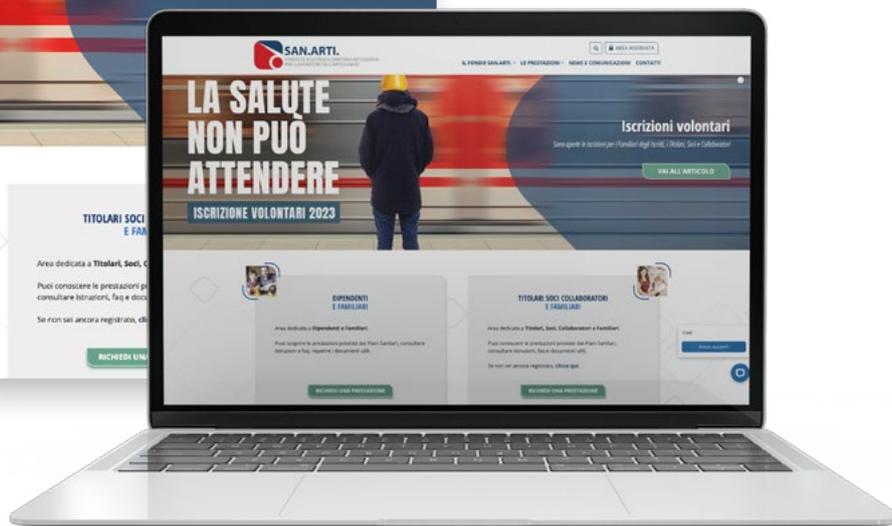
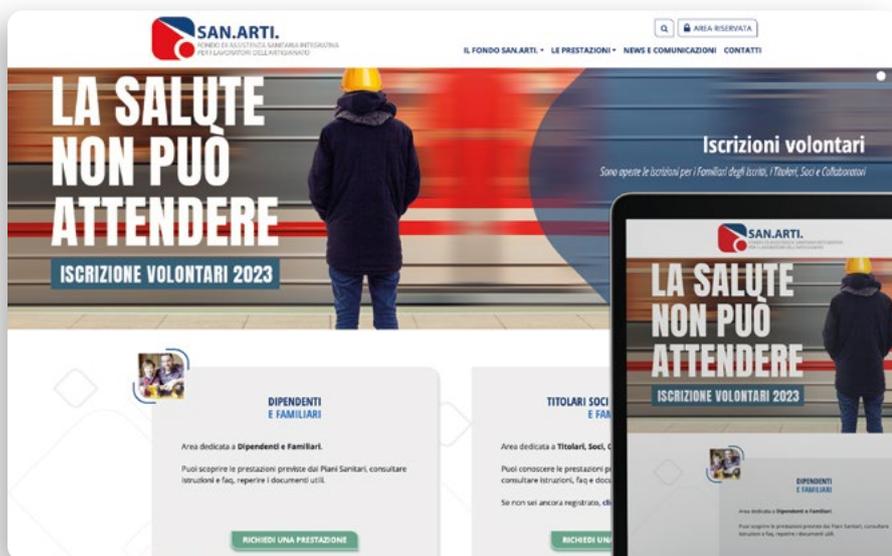


L'iscrizione è volontaria e la quota mensile ammonta a 25 euro.

Possono essere iscritti anche i familiari conviventi dai 18 ai 75 anni.

Ci si può iscrivere in qualunque momento e la copertura assicurativa decorre dalla fine dei primi tre mesi di carenza.

Per maggiori dettagli vai su www.sanarti.it, oppure contatta i nostri uffici territoriali (trovi l'elenco delle sedi nell'ultima pagina).



A man with a beard and short hair, wearing a dark vest over a light green polo shirt, is smiling and looking towards the camera. He is in a workshop or factory setting, with various tools and equipment visible in the background. The lighting is bright and focused on him.

UNI.CO. Perchè vicino.

Consulenza finanziaria d'impresa
e nuovi strumenti per l'accesso al credito.

Scegli **UNI.CO.** il più grande **confidi** del centro sud Italia
che **opera direttamente sul tuo territorio.**

Scopri tutti i nostri servizi su www.uni-co.eu
e contatta le nostre sedi territoriali
per una **consulenza gratuita.**



UNI.CO.
Più credito al tuo lavoro.
www.uni-co.eu

Convenzioni
Nazionali

Entra i



**TROVERAI UN MONDO DI CONVENIENZE
PER LA TUA IMPRESA**



Mobilità



Utilità



Editoria



Tecnologia



Turismo

Scopri tutte le opportunità su
www.serviziplus.it



La salute degli imprenditori,
dei lavoratori, dei loro familiari
è un pre-requisito indispensabile
per sostenere la crescita economica.

**Per questo abbiamo stipulato
una serie di convenzioni con
alcune strutture mediche
dislocate nel territorio regionale:**

BRUGNONI GROUP SANITÀ

UMBRIA UDITO

GRUPPO CIDAT

CENTRO MEDICO SPAZIO SALUTE

CENTRO MEDICO SPECIALISTICO AINOA

STUDIO MEDICO PIZZICONI



Scopri di più

Scopri tutte le opportunità su
www.cnaumbria.it

www.cnaumbria.it



Bastia Umbra
Via della Piscina Eden Rock, 2 - 06083 - Bastia Umbra
Tel 075 8012339 - bastia@cnaumbria.it

Castiglione del Lago
Via Piana, 1 - 06061 - Castiglione del Lago
Tel 075 953002 - castiglione@cnaumbria.it

Città di Castello
Via Moncenisio, 28 - 06012 - Città di Castello
Tel 075 855 0921 - castello@cnaumbria.it

Foligno
Via Daniele Manin, 22 - 06034 - Foligno
Tel 0742 22444 - foligno@cnaumbria.it

Gubbio
Via Benedetto Croce - 06024 - Gubbio
Tel 075 9277290 - gubbio@cnaumbria.it

Magione
Via della Palazzetta, 2 - Bacanella - 06063 - Magione
Tel 075 843452 - magione@cnaumbria.it

Marsciano
Via Caduti sul Lavoro 2/B - 06055 - Marsciano
Tel 075 8749045 - marsciano@cnaumbria.it

Perugia
Via Angelo Morettini, 7 - 06128 - Perugia
Tel 075 505911 - perugia@cnaumbria.it

Spoletto
Via 3 Settembre - 06049 - Spoleto
Tel 0743 45001 - spoleto@cnaumbria.it

Todi
Zona Ind.le Bodoglie, 150/A - 06059 - Pian di Porto - Todi
Tel 075 8948634 - todi@cnaumbria.it

Umbertide
P.zza Michelangelo, 27 - 06019 - Umbertide
Tel 075 9412209 - umbertide@cnaumbria.it

Terni
Strada di Cardeto, 61 (Zona Bramante) - 05100 - Terni
Tel 0744 206711 - terni@cnaumbria.it

Narni
via Tuderte 350 - 05035 - Narni
Tel 0744 206780 - narni@cnaumbria.it

Fabro
Via Nazionale - 05015 - Fabro
Tel 0763 832683 - fabro@cnaumbria.it

Orvieto
Via Angelo Costanzi 61 - 05018 - Orvieto
Tel 0763 301000 - orvieto@cnaumbria.it